

VASTO LA NOSTRA CITTA'

Un modello di sviluppo dinamico

#perunaltravasto

Programma elettorale del Candidato a Sindaco Alessandra NOTARO



"Occorre spalancare la finestra del futuro progettando insieme, osando insieme, sacrificandosi insieme. Da soli non si cammina più"
(dTb)

Elezioni amministrative 3/4 ottobre 2021

Premessa

Care cittadine, cari cittadini,

la nostra quotidianità ci insegna che per raggiungere gli obiettivi servono

Partecipazione, Visione e Coraggio.

Riguardo alla pandemia alcuni ripetono che "nulla tornerà come prima": non si può tornare alla normalità di prima, perché la normalità di prima era parte del problema.

La crisi, che continua a mordere, ha vanificato anni di progressi economici e sociali e messo in luce le carenze strutturali del nostro territorio.

Urge allora interrogarsi sul **come** costruire la "nuova normalità".

Partecipare alla realizzazione del modello di città vuol dire coinvolgere i suoi cittadini, vuol dire interessare attivamente le associazioni, i comitati di quartiere, i consorzi ed ogni altra forma associativa nella quale i Vastesi esprimono le loro idee.

La nostra **Visione di città** è quella che vede Vasto come cuore pulsante di un intero territorio, punto di riferimento di una vasta area che dal mare abbraccia le colline e i monti. Sono confini che vanno oltre quelli geografici e di estensione territoriale. Vi è una congiunzione con le comunità limitrofe e quelle montane che spontaneamente prende il nome di "vastese". Vi deve essere una sinergia di rapporti che si deve sviluppare su criteri di ascolto e di dialogo costanti, ma anche di collaborazione nel rispetto delle reciproche identità, che sono un'enorme ricchezza. Vasto deve essere "capofila" di un ampio territorio. Non mirare ad essere una città-territorio ma capovolgere i termini e puntare su un territorio-città, inteso come accoglienza, progresso comune, nuove e fruttuose dinamiche.

Vi è una sinergia di rapporti che si deve sviluppare su criteri di ascolto e di dialogo costanti, ma anche di collaborazione nel rispetto delle reciproche identità che restano un'enorme ricchezza. Nella convinzione che più siamo

grandi e più siamo liberi, forti e considerati, Vasto deve promuovere un colloquio attento, con una visione audace non fondata sulla autoreferenzialità ma capace di creare benessere per tutti.

Il PNRR denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) CI CONSEGNA UNO SCENARIO AMPIO che ci consente di definire un piano di sviluppo di ampio respiro.

L'Europa, intanto, indica **tre priorità che si rafforzano a vicenda**: - **crescita intelligente**: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione; **crescita sostenibile**: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più competitiva e più verde; **crescita inclusiva**: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

E' in questo quadro che vogliamo inserire il nostro progetto. Affrontando le sfide del Governare la Città con l'immaginazione, la creatività e il coraggio e pensiamo ad un MODELLO socio-economico che sappia andare oltre ed avere una visione ampia, con obiettivi chiari e riconoscibili, teso al rilancio dello sviluppo e della crescita della nostra Città e dell'intero comprensorio Vastese.

Un'altra Vasto produttiva

1. LAVORO, SVILUPPO, INFRASTRUTTURE

I temi del **lavoro**, dello **sviluppo del territorio** e delle **infrastrutture** rappresentano segmenti decisivi per rinvigorire la nostra economia.

Siamo al fianco delle imprese e dei lavoratori che subiscono gli effetti della deindustrializzazione.

- Riteniamo che debbano essere messi in campo investimenti con lo strumento privilegiato del "partenariato" che coinvolga tutti i soggetti

portatori d'interesse, fruendo di un sistema di finanziamento a sostegno delle imprese previsto dal PNRR e che richiede la promozione di una politica di progettazione da parte degli enti preposti, al fine di realizzare attività di integrazione, di animazione del territorio per aumentare l'attrattività della nostra area alle diverse realtà produttive.

- La difesa, la tutela, la salvaguardia e la ridefinizione del nostro sistema produttivo vanno necessariamente di pari passo con la realizzazione di **aree di servizi alle imprese ecologicamente attrezzate**, lo **sviluppo delle reti d'impresa** e la realizzazione di centri di servizio e un efficace sistema commercio.
- Occorre mitigare la pressione fiscale tentando di mantenere le aliquote minime dell'IMU previste per legge.
- Nel settore commercio devono essere sostenute le strutture di media distribuzione e lo sviluppo degli esercizi di prossimità come servizio ai residenti in ogni quartiere che certamente migliora il benessere e la vivibilità in quanto elemento di coesione sociale, luoghi anche di relazioni e di incontro nelle adiacenti vie e piazze. Urge, pertanto, una pianificazione indirizzata all'inserimento di strutture di vendita di vicinato anche mediante reinsediamento di piccole attività economiche in contesti dequalificati e misure a sostegno delle piccole e medie imprese con l'esenzione di alcuni tributi locali per le nuove realtà commerciali che intendono ubicarsi, in particolare, nel centro storico cittadino. Particolare attenzione meritano le aree mercatali di Piazza Santa Chiara e quartiere San Paolo che vanno valorizzate e dotate di idonei servizi ma favorita anche la creazione di nuove realtà nei quartieri che attualmente ne risultano sprovvisti, in particolare in quello rivierasco.
- **Turismi:** Lavorare sul Turismo significa programmare per tempo, predisporre una formazione costante e strutturare un'offerta adeguata, ma anche curare il decoro, sostenere le imprese e rafforzare la mobilità. La nostra idea di turismo è invero polivalente. Preferiamo parlare di **TURISMI** perché a quello balneare si aggiunga un turismo ambientale,

un turismo sportivo, uno enogastronomico - valorizzando le filiere agroalimentari - un turismo culturale, un turismo del mare ma anche uno di montagna creando una vera collaborazione con le aree interne, e così via. In quest'ottica di pluralità di offerte nasce l'idea della **APP TURISTICA** che accompagni i nostri ospiti durante l'arco del loro soggiorno. Ma serve **coltivare sinergia e reciprocità tra pubblico e privato**, fare rete tra i diversi partner è indispensabile per realizzare una effettiva destagionalizzazione dell'offerta che può e deve essere ampliata nei tempi e luoghi rispetto a quella attuale relegata ai due mesi estivi. Tale obiettivo è perseguibile con la realizzazione di eventi culturali, sportivi ed enogastronomici.

La programmazione anticipata dell'offerta è un'altra esigenza da soddisfare nel breve periodo: serve un piano turistico di promozione territoriale che copra un biennio o quanto meno l'intero anno e sia noto agli operatori con largo anticipo. Questo *modus operandi* consente a tutti gli attori del settore di organizzarsi per tempo e fare squadra tra loro, così da assicurare la migliore qualità dell'offerta proposta.

Lavoreremo per la creazione di un brand territoriale per una gestione turistica integrata tra costa ed entroterra. Allo stesso fine è rivolta la proposta di creare e valorizzare percorsi e cammini a piedi ed in bicicletta in tutta l'area del Vastese.

- Il **comparto agricolo**, come anche la **pesca**, l'**artigianato** sono settori strategici della nostra economia cittadina. Il loro rilancio passa anzitutto attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori in campo (agricoltori, associazioni di categoria, cooperative).

Lavoreremo alla nascita di un brand commerciale per promuovere la produzione enogastronomica del territorio per agevolare l'interscambio produttivo tra i settori dell'agricoltura, della pesca e del turismo. In questo ambito realizzeremo una maggiore valorizzazione dei nostri prodotti tipici anche con l'istituzione di un marchio "DE.CO." (Denominazione Comunale) degli stessi.

- **Infrastrutture**, è necessario concentrarsi sulla realizzazione della variante alla SS16, il collegamento e la connessione tra le aree produttive industriali e l'Autostrada, la Ferrovia con la realizzazione dell'ultimo miglio che conduce al Porto previa realizzazione dell'allungamento del molo, così da poter effettivamente puntare su un sistema di trasporto intermodale. Consideriamo necessario rafforzare tutti i servizi alla produzione (sistema idrico con rete duale, per la ottimizzazione della risorsa idrica, depurazione e gestione dei rifiuti e viabilità efficiente).

Per un'altra Vasto più ordinata, vivibile e sostenibile

2. RIGENERAZIONE URBANA

- **Efficientamento energetico**

La sfida è quella di promuovere progetti sfruttando il PNRR ed anche fondi europei per l'Efficienza energetica.

Occorre, pertanto, per ogni singola iniziativa, creare e organizzare una squadra competente che sappia sviluppare progetti capaci di cogliere l'obiettivo dei finanziamenti previsti.

In questo ambito, la Rivoluzione Green come da Obiettivi PNRR, a partire da tutti gli edifici di proprietà del comune (Scuole ed Edifici Pubblici), richiede, innanzitutto, una mappatura energetica comunale, per promuovere l'Efficientamento Energetico e la Riqualificazione strutturale, al fine di tutelare l'ambiente e ottenere un sensibile risparmio di denaro pubblico.

- **Rete idrica e fognaria** Vasto deve tornare ad essere il principale protagonista nella gestione della rete idrica stimolando investimenti non

più rinviabili per la rete fognaria e gli sbocchi al mare, tutti finanziati dal PNRR. Urgente è la captazione delle acque sorgive ed interventi di consolidamento territoriale legati al rischio idrogeologico e sismico.

- **VIABILITA'**. Vasto, allo stato attuale, è una città senza regole: non si tratta solo del "rammendo" dei quartieri, ma deve diventare una "sola città". In quest'ottica è indispensabile un'ideale sistemazione di tutte le aree di accesso alla città che rappresentano il biglietto da visita per il turista e non solo, ed è allo studio una forma agile di collegamento pedonale di Vasto alla Marina non solo per limitare l'uso delle auto ma anche quale contrasto ad un isolamento della riviera che, invece, deve essere parte integrante della città.

Riconsidereremo i numerosi rallentatori sparsi sul territorio comunale con interventi mirati anche ridurre la pericolosità delle micro-rotatorie.

Investiremo in nuovi parcheggi nel tratto nord di Vasto Marina a due passi dal mare (ex centrale elettrica FFSS in disuso) tentando di decongestionare il litorale e rimoduleremo il parcheggio nei pressi della ex stazione ferroviaria. Assumiamo l'impegno di aumentare i posti auto disponibili nei pressi del centro storico individuando siti ed aree idonee allo scopo senza intaccare del patrimonio verde.

Riteniamo necessario rimodulare un **piano traffico** con l'intento di realizzare una mobilità intermodale anche in città: redigere un biciplan che preveda un sistema sicuro di bike lane, con conseguente potenziamento del bike sharing anche per la città alta; agevolare l'uso di vetture elettriche con apposizione di idonee colonnine di ricarica sparsi in più punti del territorio cittadino. Potenzieremo il trasporto pubblico: ci piace disegnare rigenerazioni che puntino alla città dei pochi minuti che garantisce a ogni abitante la possibilità di raggiungere facilmente con un trasporto integrato i QUARTIERI. Puntiamo alla realizzazione di una nuova arteria viaria Sant'Antonio Abate – Vasto Marina ed un'altra dalla Circonvallazione Istoniense a Via del Porto. Realizzeremo anche un "piano delle vie esterne" per eseguire un costante monitoraggio circa le

condizioni e programmare gli interventi in base ad una reale esigenza di manutenzione.

- **ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE: Un programma di rigenerazione urbana deve preliminarmente abbattere i limiti, le barriere e gli ostacoli che segnano il territorio:** Il Comune di Vasto non ha mai operato una vera mappatura delle barriere architettoniche che impediscono la mobilità dei cittadini diversamente abili. È imprescindibile operare una trasformazione urbana che dia la possibilità a tutti di spostarsi in sicurezza e senza ostacoli.
- **VERDE E COLORI IN CITTA'** Un accento particolare merita il nostro desiderio di vestire di un nuovo abito la nostra città attraverso **la cura del verde**, la piantumazione di nuovi alberi secondo il nostro motto **"ogni spazio un giardino"** e la realizzazione di nuovi parchi tra i quali un parco avventura. Anche in questo campo è necessario operare una seria programmazione per interventi finalizzati al decoro del territorio. Urge un'azione mirata alla **prevenzione degli incendi** con il potenziamento e l'effettiva attuazione del regolamento di gestione del verde pubblico e privato, la concreta esecuzione dell'ordinanza antincendi con obbligo di intervento sui terreni incolti in prossimità della stagione estiva, realizzazione di viali tagliafuoco e serbatoi antincendi, controllo costante del territorio anche a mezzo droni per il rilievo delle criticità ed azioni di coordinamento con il corpo dei vigili del fuoco e la protezione civile.

Colore in città: l'intento è quello di unire cultura ed estrosità, così da modificare la percezione della città migliorandone l'estetica, restituendo vita a spazi anonimi. Gli interventi di street art sono un modo intelligente per aggiungere valore a scorci di paesaggio cittadino senza identità ma frequentati quotidianamente da migliaia di persone.

In questa prospettiva si colloca la previsione di **spazi a colori** attraverso interventi nei luoghi strategici quali gli ingressi alla città ed al quartiere marino.

- **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Il PRG deve rappresentare una nuova interpretazione dell'Uso e del consumo del Territorio. Nelle nostre idee/proposte interpretiamo l'acronimo PRG (Piano Regolatore Generale) come Piano di Ri-Urbanizzazione Generativa. Le sue Norme dovranno puntare a realizzare un disegno **armonico della Città**, dovranno avere il requisito della sostenibilità ma non solo nei suoi aspetti ambientali ed energetici. **Ci interessa non una crescita quantitativa, ma ottimizzare la qualità esistente.** "Costruire nel costruito" intervenendo su spazi pubblici, vuoti urbani e "volumi" in disuso da riqualificare e restituire alla cittadinanza. La direzione proposta appare maggiormente percorribile prevedendo un sistema di incentivi anche per i privati che consenta di abbellire l'esistente rendendo il patrimonio edilizio anche più appetibile.

Il centro storico non può votarsi alla mummificazione: urge porre rimedio all'assenza del piano particolareggiato, il verbo "restaurare" significa "ritrovare l'equilibrio", impegnandosi a conservare e riusare i **GRANDI BENI ARCHITETTONICI, CULTURALI, TURISTICI E AMBIENTALI** studiando forme di agevolazione per invogliare i privati ad eseguire interventi di recupero finalizzati alla residenzialità.

Una proposta in chiave turistica è quella dell'albergo diffuso basata su una sede di riferimento con i servizi comuni e di ristorazione, collegata all'offerta di case e locali vicini per il pernottamento e il soggiorno, vicini anche se non contigui, alla sede principale, per cui il turista avrebbe garantiti tutti i servizi tipici dell'albergo ma alloggiando autonomamente e dunque facendo esperienza da "residente", integrandosi con la collettività del posto, nel suggestivo scenario di un nucleo antico di invidiabile bellezza.

Vogliamo una ripresa economica del centro storico agevolando la presenza di uffici pubblici e privati, curando il decoro con il rifacimento della pavimentazione e cartellonistica stradale e di informazione turistica.

Amplieremo l'offerta di parcheggi anche puntando su un nuovo progetto di multipiano servendoci anche del sottosuolo in area prossima al centro. Sono maturi i tempi per intervenire sui **luoghi del Cuore**, quali l'area Asilo Carlo della Penna, Palazzo Genova Rulli , Palazzo D'Avalos ma anche una decisa riqualificazione dei Parchi Urbani che devono rappresentare luoghi di relazioni, di svago e di crescita.

Occorre ripensare **VASTO MARINA** che non è più, solo il nucleo storico, ma si estende ormai fino al fosso Buonanotte con alternanza di alberghi, residences turistici e lottizzazioni residenziali sia ad uso stanziale che estivo, una parte fondamentale di Vasto che non si è ancora configurata come "parte di città" perché spaccata in due dalla ss16, e perché mancante di tutti o quasi, i servizi necessari. Ripensare questo nucleo urbano significa far sì che questa non sia solo un aggregazione di frammenti edilizi sparsi, ma una espansione ordinata del nucleo "storico". A tal fine è prioritario lo spostamento della statale 16 a monte della stazione ferroviaria. L'attuale sede stradale diventerebbe a tutti gli effetti l'asse urbano principale di ricucitura tra la zona a est e quella ad ovest, nonché di supporto e connessione dei servizi che dovranno essere necessariamente previsti su questo stesso asse a servizio sia della comunità residente che in funzione della fruibilità turistica (commerciali e terziario in genere, sportivi, ricreativi, culturali ecc) e che urbanisticamente devono integrarsi con il resto del tessuto residenziale e alberghiero. Un asse viario comunque alberato e attrezzato con parcheggi, percorsi e attraversamenti pedonali e ciclabili, zone di sosta e ombreggio per pedoni.

Affronteremo l'annosa questione del **piano spiaggia** quale strumento privilegiato per la valorizzazione del nostro litorale nel rispetto dell'ambiente dunale e della sua fauna, ma con previsione di aree riservate esclusivamente ad attrezzature per sport da spiaggia (beach volley, beach soccer, tennis beach e simili..), di libera fruizione non connessi a stabilimenti balneari, nonché altri servizi necessari e attualmente carenti, come presidi di pronto soccorso. Ci impegneremo

perché ciascuna concessione sia attrezzata per ospitare persone con disabilità senza necessità di aree dedicate.

Le zone riservate a spiaggia libera saranno dotate dei servizi minimi necessari, tra cui igienici e di salvataggio. Valuteremo ogni possibile soluzione per individuare e realizzare un'area eventi.

Uno sguardo attento merita la **Riserva regionale di Punta d'Erce**: abbiamo la necessità di preservare la sua biodiversità con una oculata azione di tutela e conservazione responsabile, attraverso una revisione del PAN, che da un lato assicuri servizi idonei e dall'altro ne salvaguardi la peculiarità. Quindi ad esempio incentiveremo l'ingresso con mezzi elettrici che assicurino il godimento del posto anche a persone anziane o con disabilità, e realizzeremo idonee aree camper e parcheggio.

Per un'altra Vasto a servizio di tutti

3.COESIONE SOCIALE - welfare e servizi alla persona

Trasformare le nostre debolezze in punti di forza. Questo dovremmo provare ad imparare dalla pandemia.

La difficile ripresa delle attività colpisce (quasi) tutti, ma non colpirà tutti allo stesso modo.

Ci sono categorie di imprese e di persone che rischiano di essere più duramente danneggiate. Questo significa che aumenterà il rischio di avere nuove forme di diseguaglianze ovvero che rischierà di aumentare il solco delle diseguaglianze già preesistenti.

Come poter intervenire per impedire l'aumento delle diseguaglianze ?

Se non usciamo da questa eterna guerra tra gli ultimi finiremo per distrarci rispetto all'unica vera guerra che dovremmo intraprendere: non quella contro la povertà che non esiste... (e non perchè qualche buontempone della Politica Nazionale l'ha già dichiarata sconfitta da un po' di tempo fa) **ma quella a Favore dei Poveri e delle nuove Povertà** (perché è

vero "la povertà non esiste, esistono i poveri" (cit. Vescovo dei Marsi)) **che ci interrogano e bussano alle nostre porte.**

La cooperazione tra i livelli decisionali, la riduzione delle diseguaglianze, il miglioramento della sicurezza sul lavoro possono farci uscire come una comunità più coesa, più produttiva e più giusta.

La Generatività Sociale

"La visione destinata a imporsi nel prossimo futuro è quella della generatività. Gli studi empirici ci dicono che la vita è soddisfacente e ricca di senso se abbiamo un fine e se siamo generativi, ovvero se sappiamo combinare creatività e capacità di incidere positivamente sulla nostra vita e su quella dei nostri simili".

La generatività sociale è un nuovo modo di pensare e di agire personale e collettivo che racconta la possibilità di un tipo di azione socialmente orientata, creativa, connettiva, produttiva e responsabile, capace di impattare positivamente sulle forme del produrre, dell'innovare, dell'abitare, del prendersi cura, dell'organizzare, dell'investire, immettendovi nuova vita.

È alla luce di questa visione che, malgrado i progressi incredibili di cui spesso fatichiamo a renderci conto, dobbiamo affrontare problemi sempre più globali come le pandemie, le diseguaglianze. Le soluzioni sono in gran parte già pronte, ma richiedono la nostra attivazione. Sono soluzioni sempre a quattro mani che implicano l'interazione di meccanismi di mercato, cittadinanza attiva, imprese responsabili ed istituzioni smart che sanno mettere in moto le migliori energie di cittadini e imprese.

Solidali e dinamici: per un'idea diversa di servizio alle fragilità

Esistono diverse forme per affrontare il tema delle fragilità sociali, economiche e personali.

Una è legata a una **visione settaria** ed emarginante. Quella che vede nel fragile il "bisogno" e che immagina interventi tesi a gestire unicamente la fase di necessità. Elargisce sussidi/elemosine mascherate da azioni amministrative e di governo della città, indubbiamente **utili a tamponare**

l'emergenza ma non aggrediscono il problema strutturale che è alla base della "fragilità", specie se di natura economica.

L'altra visione affronta il bisogno, garantendo sicuramente un intervento sull'emergenza ma finalizzando la propria azione a **creare vere occasioni di riscatto sociale ed economico**. Pensiamo che da un lato andranno **potenziati ed efficientati i servizi** di assistenza e di supporto alle fragilità e alle marginalità, dall'altro bisognerà creare virtuose sinergie per **sviluppare percorsi di crescita e di "seconda e terza opportunità"**.

Le persone in fragilità economica e sociale, quelle vere, non chiedono "atti caritatevoli" ma chiedono percorsi di supporto e sostegno concreti e coerenti, chiedono che chi governa la città crei le condizioni per il lavoro, per lo sviluppo, chiedono che il territorio possa offrire occasioni reali di uscita dallo stato di bisogno.

Per intervenire sulle povertà occorre interpretare in modo pieno il proprio ruolo di governo strategico della città.

Come ?

- La Qualità della vita, la sicurezza, il trasporto pubblico, i servizi di cura alla persona (**Salvaguardare e Riquilibrare l'Ospedale – realizzando il Nuovo, dove già individuato, servizi di prossimità e assistenza alle persone**), sono le risposte alle nuove domande di tipo sociale.
- **VASTO DEVE SVOLGERE PIENAMENTE IL RUOLO VERO quale ECAD dell'Ambito Distrettuale Sociale del Vastese** nella co-programmazione e co-progettazione del Nuovo Piano Sociale Distrettuale. Puntiamo a creare alleanze e sinergie tra le amministrazioni delle città e chi vuole progettare, investire ed intraprendere. C'è un legame doppio tra lotta alle povertà e sviluppo del territorio.
- **Progettare, investire ed intraprendere** sono le tre azioni fondamentali di ogni progetto che voglia intervenire a supporto delle fragilità e delle povertà. Gli altri verbi sono **formare, istruire, professionalizzare**.

Pensiamo che occorra:

- supportare amministrativamente la nascita nel territorio di percorsi virtuosi di formazione per il lavoro e di riqualificazione professionale di coloro che il lavoro l'hanno perso.
- Elaborare piani di sviluppo dell'offerta formativa coerenti e potenzianti il tessuto produttivo ed imprenditoriale.
- Chiamare a raccolta enti e strutture presenti nel nostro contesto, sfruttando pienamente le opportunità che la normativa offre.
- Non limitare le politiche formative alla mera gestione, peraltro lacunosa ed insufficiente, di mense, edifici e trasporti.

La Vasto dei prossimi cinque anni dovrà quindi dare **spazio a chi rilancia, a chi riparte e a chi vuole crescere e dovrà farlo per dare alla città autentiche occasioni di sviluppo del territorio quale strada per abbattere le povertà**. E gli uffici comunali dovranno essere i primi alleati di quelli che possono e vogliono correre.

LA CITTA' DEL SAPERE

CAPITALE UMANO e SCUOLA

Non dobbiamo mai dimenticarci che i nostri ragazzi sono la benzina e l'energia per accendere i motori della crescita. Gli investimenti nel capitale umano devono essere non meno importanti degli investimenti in tutti gli altri settori.

Fiducia nel futuro, coraggio di osare, voglia di mettersi in gioco: questo é quello che servirebbe più di ogni cosa nel dibattito della Città per non addossare ai giovani le preoccupazioni delle generazioni che le hanno precedute e **restituire fiducia alle giovani generazioni** per fargli vedere la luce del sole.

Oltre la mascherina. Oltre il distanziamento fisico. Oltre il Vuoto progettuale di questi ultimi anni.

IL CAMPUS CARLO DELLA PENNA

"Spazio Scuola" un campus scolastico innovativo per il "Carlo Della Penna"

Dopo anni di abbandono abbiamo una proposta concreta.

Il Next Generation è lo strumento che le amministrazioni dovranno fare proprio per vincere la sfida del tempo odierno con uno sguardo rivolto al futuro, quello di tante famiglie e giovani del territorio.

Si propone un intervento di rigenerazione non solo urbana, ma che si allarga al contesto culturale, sociale e antropologico.

Uno spazio aperto alla comunità che ingloba tutte le sperimentazioni più innovative nell'ambito degli spazi educativi. Una proposta che mette insieme le esigenze di rigenerazione urbana, di riqualificazione del fabbricato inserendolo in un contesto armonico e integrato con il plesso esistente "G. Spataro".

L'obiettivo è la realizzazione di uno spazio per la comunità che metta insieme l'esigenza formativa ospitando in maniera armonica la scuola e l'offerta sportiva tramite la costruzione di una palestra e di spazi all'aperto ed esigenze culturali con auditorium e teatro.

LA CITTA' DEI GIOVANI

Vasto è una città speciale anche per i giovani, ai quali potrebbe e dovrebbe offrire tantissime occasioni di incontro, di cultura, di sport. Gli investimenti DEVONO puntare alla loro formazione ma anche generare la loro partecipazione e consentire di mettersi in gioco.

- Valorizzeremo e potenziemo tutte le aggregazioni giovanili esistenti accogliendo le iniziative ed i progetti proposti e concedendo loro spazi nei quartieri per realizzare le loro specificità in ogni campo (arte, cultura, sport, volontariato e musica) in costante dialogo e collaborazione con l'amministrazione comunale.
- Daremo particolare attenzione alla loro formazione soprattutto post-diploma con il coinvolgimento di altri enti per ospitare Istituti Superiori nel settore turismo, logistico ed artigianato al fine precipuo di facilitare l'ingresso dei ragazzi nel mondo del lavoro.

- Favoriremo la creazione di apposite borse lavoro per studenti sulla base del merito e del reddito quale contributo a spese universitarie e di formazione.
- Coinvolgeremo le realtà giovanili in progetti di solidarietà ai fragili e di incontro tra generazioni
- Un grande impulso dovrà essere destinato alla realizzazione di spazi in tutti i quartieri, anche per una riqualificazione delle altre parti della città. Un esempio per tutti è il quartiere di S. Antonio Abate, come tutta la parte sud della città, che ha subito e sta ancora subendo un notevole sviluppo edilizio non accompagnato dalla realizzazione delle necessarie strutture di urbanizzazione secondaria ed in particolare di strutture sportive.

VASTO PER TUTTI

Oggi circa 7,000 vastesi sono over 70 anni, molti vivono soli e con poche possibilità economiche e di mobilità, vogliamo attivare progetti finalizzati anche all'attuazione della LR 16/2016 sulla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo oltre ad attività finalizzate alla:

1. Creazione di un portale unico dei servizi sociali, fisico e online, per la segnalazione e la risposta tempestiva del comune (es. Condomini solidali per la segnalazione di situazioni di necessità, Segnalazione truffe etc)
2. Città per tutti e per tutte le età: abbattimento delle barriere architettoniche per una città a misura di bambini, disabili ed anziani (es. tutti marciapiedi dovrebbero essere percorribili con carrozzelle elettriche e dovrebbero esserci dei percorsi per raggiungere i punti nevralgici della città con percorsi sicuri a piedi o in carrozzella)
3. Terzo Settore – Tracciamo una strada in Comune: Creazione di tavoli centralizzati per condividere progetti, esperienze e network tra tutte le associazioni del Terzo Settore Vastese

FAMIGLIA

La **Famiglia** è il nucleo fondante di una comunità, è la prima più importante agenzia educativa, il benessere delle famiglie è la condizione primaria per il benessere della comunità intera. In questa ottica attueremo politiche di sostegno alle realtà familiari con progetti che coinvolgono tutti i campi di azione di un nucleo familiare, dalla realizzazione di nuovi asili nido e campus scolastici intesi anche quali luoghi di relazione, alla rigenerazione dei luoghi di svago (aree verdi attrezzate, strutture sportive, ecc..), al sostegno alla disabilità.

POLITICHE DI GENERE

Rafforzeremo la politica di sensibilizzazione alla diversità con iniziative e strumenti di educazione e formazione sin dalla giovane età. Avremo un'attenzione particolare alle politiche di contrasto alla violenza, così come, nell'ambito delle pari opportunità e politiche di genere, saranno promossi percorsi educativi, da realizzarsi nelle scuole vastesi, volti all'apprendimento delle problematiche afferenti il rapporto uomo-donna e al contrasto di ogni forma di discriminazione.

ANZIANI

I nostri anziani sono una risorsa umana incommensurabile perché portatori di esperienze e di saperi che meritano di essere valorizzate. Ci impegneremo loro una programmazione locale che agevoli le relazioni sociali con il sostegno e la realizzazione dei centri di aggregazione e svago ma anche con progetti per laboratori degli antichi mestieri destinati ai più giovani. Per gli anziani non più autosufficienti potenzieremo i servizi di supporto e sollievo alle famiglie per consentire loro la permanenza nel domicilio.

SALUTE

Vasto deve riguadagnare i servizi per la salute degni di un posto di confine, attrattivi per il Molise.

- In attesa di vedere concretizzati gli impegni presi da Regione per la realizzazione del nuovo ospedale, dalla ASL vanno pretese azioni per la salvaguardia dell'Ospedale San Pio, attraverso una razionale ristrutturazione di sistema, il potenziamento delle risorse umane con la nomina dei primari e professionalità adeguate a garantirne i livelli organizzativi assistenziali.
- Chiederemo alla ASL e collaboreremo per la parte dell'ente comunale, a garantire accessi e percorsi a misura di bambino ai luoghi della salute.
- Saremo di continuo pungolo alla ASL perché sia pronta con adeguati progetti a cogliere l'opportunità dei fondi del PNRR per l'ammodernamento tecnologico.
- Più sanità di prossimità, rafforzamento della medicina territoriale, adeguata assistenza per malattie sociali (es. il diabete).
- Ricognizione degli spazi per un polo assistenziale per le donne dove oltre il consultorio, possano trovare spazio informativo e se possibile diagnostico parte degli screening oncologici.
- Il Comune sarà parte attiva con la asl nella promozione di comportamenti per il benessere psico-fisico. Interazione progettuale con Serd e scuole per il contrasto al gioco patologico, attuando scelte dissuasive, e con Serd, scuole e chi lavora nell'area della somministrazione di bevande per definire azioni finalizzate al consumo responsabile di alcolici.
- Abbattimento barriere architettoniche per i percorsi di avvicinamento e accesso ai luoghi di cura.
- Esercizio autorevole del ruolo del Sindaco nella conferenza dei Sindaci della asl.
- Presenza qualificata di medicina turistica e di assistenza specialistica per garantire salute e continuità dell'assistenza a chi viene in vacanza a Vasto

- Costruire con il 118 un piano di emergenza per i percorsi dell'ambulanza nelle aree più complesse come il centro storico o le aree meno accessibili della costa.
- Definire con 118 e referenti delle imprese un piano di emergenza per rischio nelle aree industriali.

CULTURA

Vogliamo una città le cui istituzioni culturali siano proprietà dei cittadini. Vogliamo una città che respiri cultura viva, che riesca a saldare insieme dimensione popolare e qualità, con grandi istituzioni, con un'offerta culturale e formativa diffusa su tutto il territorio. Una città che scelga l'innovazione e che faccia della produzione culturale, editoriale, musicale, cinematografica, audiovisiva, multimediale e della net economy un fiore della sua crescita produttiva e occupazionale.

- La cultura passa innanzitutto attraverso la conoscenza della città mettendo a frutto anche la capacità di raccontare la Storia e le storie di Vasto.
- Compito del Comune è di promuovere Vasto nel mondo attraverso i suoi artisti, promuovere l'arte perché i vastesi si sventano al tempo stesso "padroni, ospiti e custodi" dell'arte e della bellezza.
- Ci adopereremo per porre in campo ogni azione utile al contrasto del vandalismo attraverso la promozione di attività partecipate con scuole e associazioni di cura e conservazione del patrimonio pubblico.
- Inseriremo figure professionali specifiche per la conservazione e la tutela del patrimonio artistico e culturale nei settori specifici di urbanistica e lavori pubblici (per es, archeologi e geologi)
- Racconteremo la storia della città attraverso la toponomastica, aggiungendo per aree, il mestiere o l'arte al nome del personaggio a cui sono intitolate le vie o le piazze.
- Alla stagione teatrale vanno aggiunte occasioni "popolari" per educare alla musica e alle arti e conservare il nostro dialetto.

- Individueremo uno spazio tra i festival del cinema per un settore di respiro nazionale, per esempio il cortometraggio o l'animazione.
- Valorizzeremo tutti i luoghi della cultura e le istituzioni culturali esistenti curando un'offerta dinamica e varia.

VASTO PARTECIPATA (terzo settore)

L'associazionismo nelle sue varie forme rappresenta una risorsa fondamentale per Vasto e spesso arriva dove il pubblico non riesce, svolgendo egregiamente in diversi settori quel compito di sussidiarietà che gli appartiene.

Ecco perché è indispensabile tracciare con le tante realtà associative una strada in Comune:

- Creazione di tavoli centralizzati per condividere progetti, esperienze e network tra tutte le associazioni del Terzo Settore Vastese.
- Sostegno alle diverse iniziative garantendo l'utilizzo di beni e spazi comunali a condizioni agevolate.
- Coinvolgimento delle associazioni ed soggetti no profit nella definizione di politiche sociali, di inclusione, ambientali e nell'offerta turistica e culturale.
- Collaborazione con associazioni, parrocchie e soggetti no profit per realizzare percorsi condivisi che favoriscano l'impegno dei giovani e meno giovani nelle attività di pubblica utilità.

Per un'altra Vasto più sicura

4. SICUREZZA

Riteniamo che per garantire il benessere e la qualità della vita dei vastesi sia necessario avere uno sguardo attento volto a creare la percezione diffusa e concreta di abitare la città in sicurezza.

- Sarà in primo luogo intrapresa ogni azione necessaria ad assicurare collaborazione incondizionata presso le istituzioni competenti. Provvederemo a creare un **“Coordinamento interforze”** con la presenza dell’Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco, della Polizia Locale, agevolando la sinergia con le associazioni del territorio come ad esempio la Protezione Civile.
- Istituzione del **“Vigile di quartiere”** nelle zone più esposte a fenomeni di microcriminalità con presidio della Polizia Locale nei quartieri periferici.
- Realizzazione di un **sistema di videosorveglianza** anche mettendo in rete gli impianti installati dai privati e dalle imprese.
- Potenziamento **illuminazione pubblica** nelle zone ad alta densità ed in quelle periferiche.
- Azione di **prevenzione** con l’ausilio di scuole, associazioni, consorzi , ordini ed altre istituzioni per promuovere la cultura la legalità ed il rispetto delle regole
- Ci adopereremo per ogni iniziativa utile alla permanenza del **Tribunale** nel nostro territorio comunale, quale presidio insostituibile di legalità.
- Valorizzeremo e potenzieremo il **gruppo comunale di Protezione Civile** agevolando l’attrazione, per quanto di competenza, di risorse già previste nel PNRR per fornire idonee dotazioni al fine di qualificare sempre meglio il suo servizio.

Per un’altra Vasto più efficiente

5.BUROCRAZIA ZERO

Le sfide che ci attendono si vincono soprattutto con la velocità delle decisioni e delle loro attuazioni. Occorre snellire le procedure amministrative, offrendo la politica chiarezza di indirizzi e strategie, e ponendo l’intera macchina amministrativa in condizione di cambiare passo perché i tempi che ci attendono nei prossimi anni sono inconciliabili con ogni forma di lentezza burocratica.

- Cogliere ogni utile occasione del PNRR per incrementare il personale dell'ente comunale oramai ridotto al lumicino
- Realizzare la collaborazione e la partecipazione tra i diversi settori, creare una **task force** per realizzare una progettualità efficace e costante e consentire una efficace partecipazione ai bandi che consentono di reperire risorse.
- Aumentare il grado di digitalizzazione dell'ente per efficientare i servizi ai cittadini. In particolare Ci impegneremo ad implementare un sistema digitale di snellimento delle procedure anche con una modalità trasversale ai diversi settori della p.a. e realizzeremo il servizio online di accesso agli atti.
- Creare un sito del Comune di Vasto che sappia rispondere alle molteplici esigenze dei cittadini ed essere di ausilio a tutti gli operatori turistici e commerciali del nostro territorio.
- Aderire alla piattaforma **Comuni-chiamo** per realizzare l'effettiva partecipazione dei vastesi alla cura del loro territorio con segnalazione online diretta di problemi e criticità, così da organizzare tempestivi interventi risolutivi.

.....Insieme si può..Competenza e coraggio per un'altra Vasto!

Vasto, 02 settembre 2021

Alessandra Notaro

